

6ª opera di Misericordia Spirituale:

SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

Molestia è tutto ciò che disturba la nostra quiete, riduce la nostra sicurezza, scompagina i nostri piani. Il termine richiama una varietà di immagini: la zingara che ci insegue petulante per estorcerci l'elemosina; l'amico che avvia una lunga conversazione telefonica in un momento in cui siamo pressati da urgenze; l'automobilista scortese; i bambini che giocano sotto le finestre impedendoci di riposare; i vicini di casa che litigano a voce alta come fossero in un'isola deserta. Ma poi ci sono le molestie più pesanti: i giudizi errati e maligni dati sul nostro operato; l'ingratitude di cui abbiamo beneficiato, il pettegolezzo noioso del vicinato. In alcuni momenti tutto sembra congiurare contro la resistenza dei nostri nervi. La sapienza cristiana ci porta a distinguere tra molestia e molestia. Ci sono molestie che provengono dalla cattiveria umana, altre che sono espressione di maleducazione, altre infine che scaturiscono da strutture sbagliate. Il disturbo dei bambini che giocano, ad esempio, può dipendere dall'assenza di verde pubblico e di spazi per il gioco. Il disturbo dei vicini di casa dipende in buona parte dalle strutture edilizie, progettate all'insegna del massimo risparmio e senza preoccupazione di salvaguardare la privacy. Il dovere di sopportare non coincide con il martirio. Il primo dovere è di evitare noi le molestie agli altri, assumendo l'abitudine di interrogarci sui riflessi delle nostre azioni. Un secondo dovere è di impegnarci tutti, per creare una città a misura d'uomo e per alzare il senso civico della comunità e il rispetto delle persone. Infine dobbiamo accettare i disagi inevitabili. Le piccole croci che scaturiscono dalla convivenza e dalla diversità ci possono aiutare a maturare in umanità.

7ª opera di Misericordia Spirituale:

PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI

Questa è l'unica opera che comporta un esplicito richiamo alla fede. Essa lascia quasi trasparire il senso della nostra debolezza, la fatica a praticare la misericordia nella vita quotidiana: per questo ci appelliamo alla fonte, affidiamo i nostri fratelli alla Misericordia Divina. La preghiera è l'atto di più grande misericordia. In ultima analisi è il Signore che cambia il cuore degli uomini e delle donne; è Lui il padrone della natura e della storia, della malattia e della salute; è Lui l'unico veramente capace di far andare un pò meglio il mondo. La preghiera per i vivi e per i morti è un atto di fede nella realtà del Corpo Mistico. Gesù incarnandosi si è unito ad ogni persona; ha unito tutti gli uomini a sé in un unico grande corpo, del quale Lui è la testa e noi siamo le membra; un corpo nel quale vigono le leggi della comunione, della responsabilità reciproca. La Scrittura ci invita a pregare per ogni necessità nostra e degli altri. Dobbiamo pregare soprattutto per le persone che il Signore ci ha messo accanto o che ci ha fatto incrociare sul nostro cammino: il sacerdote per i suoi fedeli, la mamma per i figli e per il marito, il maestro per gli alunni, il medico per i suoi pazienti e viceversa. Anche i nostri morti devono entrare nell'orizzonte della nostra preghiera: sono uniti a noi, perché sono uniti a Cristo. E il rapporto è reciproco: noi usiamo loro la misericordia del suffragio, loro implorano per noi la benedizione, cioè tutto ciò che è veramente bene per noi.

Domenica 13, ore 9,00 **Catechesi familiare** (*genitori e fanciulli di 1ª elementare*)
ore 15,00 Incontro **Genitori del Battesimo**, al centro parrocchiale

Martedì 15, ore 20,30 **incontro Genitori di 4ª elem.** (*in preparazione alla 1ª Comunione*)

Mercoledì 16, ore 20,30 **Consiglio pastorale parrocchiale**

Venerdì 18, ore 20,30 incontro **Genitori e Padrini del Battesimo**, al centro par.

Sabato 19, ore 18,30 in Cattedrale di Vicenza, il Vescovo Beniamino presiederà
la Liturgia diocesana di ringraziamento, a Conclusione del Giubileo.

Domenica 20, *Oggi si chiude l'Anno Santo della Misericordia*

35ª Giornata dei Donatori di Sangue

ore 10,30 **Battesimo** di Papale **Desirée**, Rancan **Christian**, Luisetto **Cristian**,
Rasera **Cesare**, Ferretto **Sebastiano**.

Pulizie della Chiesa, mercoledì 16 ore 9,00: Busolo Rosalia, Camposilvan Lucia, Faedo Vittoria, Lovato Rosetta, Pellizzari Silvia.

CORSO DI FORMAZIONE

SUL CANTO NELLA CELEBRAZIONE LITURGICA

In collaborazione con l'Ufficio Liturgico della Diocesi, è stato organizzato un corso di formazione per coristi, strumentisti, aperto a tutti i parrocchiani delle tre parrocchie di Sarego, Meledo e Monticello.

E' un momento importante per poterci conoscere e crescere anche in vista della futura unità pastorale.

I temi trattati sono: la scelta dei canti, gli strumenti musicali e la tecnica vocale nelle celebrazioni liturgiche.

Il primo incontro è stato fissato per giovedì 17 novembre 2016 dalle ore 20,30 alle ore 22,30, presso la chiesa di Sarego.

Ci sarà un secondo incontro a dicembre e un terzo a Vicenza per tutta la diocesi in febbraio.

LA SPERANZA

FA LA DIFFERENZA

La speranza cerca il lato positivo delle persone invece di insistere sul loro lato peggiore.

La speranza apre le porte che la disperazione ha chiuso.

La speranza scopre ciò che può essere fatto invece di rimuginare su ciò che non può essere fatto.

La speranza trae il suo potere da una profonda fiducia in Dio e dalla fondamentale bontà dell'uomo.

La speranza accende una candela invece di maledire l'oscurità.

La speranza considera i problemi, grandi e piccoli, come se fossero delle opportunità.

La speranza non nutre illusioni, e non si lascia andare al cinismo.

SEPOLTURA DEI DEFUNTI E CONSERVAZIONE DELLE CENERI IN CASO DI CREMAZIONE

Istruzione *Ad resurgendum cum Christo* del 26.10.2016

Seguendo l'antichissima tradizione cristiana, la Chiesa raccomanda insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in altro luogo sacro.

Nel ricordo della morte, sepoltura e risurrezione del Signore, mistero alla luce del quale si manifesta il senso cristiano della morte, l'inumazione è innanzitutto la forma più idonea per esprimere la fede e la speranza nella risurrezione corporale.

Seppellendo i corpi dei fedeli defunti, la Chiesa conferma la fede nella risurrezione della carne, e intende mettere in rilievo l'alta dignità del corpo umano come parte integrante della persona, della quale il corpo condivide la storia. Non può permettere, quindi, atteggiamenti e riti che coinvolgano concezioni errate della morte, ritenuta sia come l'annullamento definitivo della persona, sia come il momento della sua fusione con la Madre natura o con l'universo, sia come una tappa nel processo della re-incarnazione, sia come la liberazione definitiva dalla "prigione" del corpo.

Inoltre la sepoltura nei cimiteri o in altri luoghi sacri risponde adeguatamente alla pietà e al rispetto dovuti ai corpi dei fedeli defunti, che mediante il Battesimo sono diventati tempio dello Spirito Santo... Il giusto Tobia viene lodato per i meriti acquisiti davanti a Dio per aver seppellito i morti, e la Chiesa considera la sepoltura dei morti come un'opera di misericordia corporale..

Infine, la sepoltura dei corpi dei fedeli defunti nei cimiteri o in altri luoghi sacri favorisce il ricordo e la preghiera per i defunti da parte dei familiari e di tutta la comunità cristiana, nonché la venerazione dei martiri e dei santi. Mediante la sepoltura dei corpi nei cimiteri la tradizione cristiana ha custodito la comunione tra i vivi e i defunti e si è opposta alla tendenza a occultare o privatizzare l'evento della morte e il significato che esso ha per i cristiani.

Laddove ragioni di tipo igienico, economico o sociale portino a scegliere la cremazione, scelta che non deve essere contraria alla volontà esplicita o ragionevolmente presunta del fedele defunto, la Chiesa non scorge ragioni dottrinali per impedire tale prassi, poiché la cremazione del cadavere non tocca l'anima e non impedisce all'onnipotenza divina di risuscitare il corpo e quindi non contiene l'oggettiva negazione della dottrina cristiana sull'immortalità dell'anima e la risurrezione dei corpi.

La Chiesa continua a preferire la sepoltura dei corpi poiché con essa si mostra una maggiore stima verso i defunti; tuttavia la cremazione non è vietata, "a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana"...

Qualora per motivazioni legittime venga fatta la scelta della cremazione del cadavere, le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro...

In tal modo sarà ridotto il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana. Inoltre si evita la possibilità di dimenticanze e mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione, nonché pratiche sconvenienti o superstiziose. Per i motivi sopra elencati, la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita, così pure la dispersione delle ceneri nell'aria o in acqua o in altro modo oppure la conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti, tenendo presente che per tali modi di procedere non possono essere addotte le ragioni igieniche, sociali o economiche che possono motivare la scelta della cremazione.

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, e Giancarlo

Venerdì 18 novembre, alle ore 20.30, ci saranno Sonia e Lucio.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 997 – 13 Novembre 2016

XXXIII Domenica del tempo ordinario

“Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti... sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà”. (Lc 21, 16 - 17)

Gesù profetizza la caduta di Gerusalemme nella prospettiva degli ultimi tempi. I cristiani avranno da soffrire per il suo nome, ma non verrà meno la sua protezione.

Volgendo lo sguardo a Cristo risorto unico Signore della storia, il credente è invitato a non temere gli eventi anche drammatici della storia.



DOMENICA 13: 33ª del Tempo Ordinario

Ss. Messe festive ore 8,00 - 10,30

Ore 8,00 def. Aldo Chiarello

ore 9,00 **Catechesi familiare** (genitori e fanciulli di 1ª elementare)

ore 15,00 Incontro **Genitori del Battesimo**, al centro parrocchiale

LUNEDI' 14: S. Giocondo

ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

Def. Turcato Licinio e fam.

MARTEDI' 15: S. Alberto Magno

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 16: S. Margherita di Scozia

ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 17: S. Elisabetta di Ungheria

ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 18: Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ore 15,00 S. Messa

Def. Montagna Giuseppe e Moro Giuseppina

SABATO 19: S. Fausto

ore 19,00 **S. Messa festiva**

Def. Peruzzi Adriano e fam.; Bertoldo Rosimbo; Gagliardi Emma e Aldo; fam. Dal Maso Abramo, Patrizia e Giacomello Giocondo; fam. Soldà Guglielmo

DOMENICA 20: FESTA DI CRISTO RE Ss. Messe festive ore 8,00 - 10,30

OGGI SI CHIUDE L'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

35ª Giornata dei Donatori di Sangue

ore 8,00 def. a. Trevisan Bruno e fam; Masiero Giuliana; fam. Giacomello Vittorino; fam. Marzari Virgilio
ore 10,30 def. a. Antonio e p. Danilo Guarato; Zambon Andrea; Donatori di sangue defunti.

Ore 10,30 **Battesimo** di Papale **Desirée**, Rancan **Christian**, Luisetto **Cristian**, Rasera **Cesare**, Ferretto **Sebastiano**.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Le coppie di 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 anni e oltre, sono invitate a festeggiare insieme l'Anniversario di Matrimonio

LA DOMENICA 4 DICEMBRE 2016

Ore 10,30 S. Messa e poi alle ore 12,00 Pranzo insieme

Chi intende partecipare è pregato di prenotarsi presso il negozio di Emma Zambon.